

«Abbiamo portato 8mila razioni di cibo ai terremotati di Camerino, nelle Marche»

Il presidente della Cri di Lugo: «Situazione critica per il freddo»



SUL CAMPO Roberto Faccani viene accolto da un rappresentante marchigiano della Croce Rossa. A destra: mezzi della Cri

NEL FINE settimana appena trascorsa la Croce Rossa di Lugo ha donato 8mila razioni di alimenti ai colleghi di Camerino, comune in provinciadi Macerata, nelle Marche, che a loro volta dall'inizio del terremoto assistono circa 400 abitanti della zona le cui abitazioni sono state distrutte o seriamente danneggiate dal terremoto. Una città che ha subito notevoli danni e che ancora oggi è considerata 'zona rossa', con gli abitanti che non possono ancora rientrare neppure per riprendersi le proprie cose.

A CONSEGNARE direttamente gli aiuti presso la sede della mensa allestita nell'area sportiva della cittadina marchigiana è stato il presidente della Cri lughese, Roberto Faccani, ex comandante della polizia municipale della Bassa Romagna: «Devo ringraziare la ditta Melandri Gaudenzio di Ba-

gnacavallo che ha prontamente raccolto il nostro appello. Camerino è ricoperta di neve e la temperatura oscilla tra i meno 5 e i meno 10 gradi. La mensa, allestita e gestita da volontari della Croce Rossa provenienti da tutta Italia, lavora tutto il giorno per preparare i tre pasti che vengono somministrati nella tensostruttura, oppure consegnati a domicilio presso i vari insediamenti basati su container, in attesa delle cassette, che però tardano ad arrivare. Purtroppo col trascorrere del tempo l'attenzione dei media va scemando, mentre i bisogni continuano. Noi della Croce Rossa della bassa Romagna - conclude Roberto Faccani - continueremo anche nei prossimi mesi a sostenere la consorella camerinese che da ben 100 anni, rappresenta un solido baluardo locale per la sicurezza sanitaria e sociale di tutto il vasto territorio».

lu. sca.